NAPOLI

PIANTA GUIDA DELLA CITTÀ E DINTORNI

Musei, chiese e monumenti

Castel Nuovo o Maschio Angioino (1279–1282) – Eretto da Carlo d'Angiò e ristrutturato da Alfonso I d'Aragona, è stato restaurato più volte per recuperare e salvaguardare le strutture originarie. L'Arco di Trionfo, che celebra l'ingresso a Napoli di Alfonso I nel 1443, è opera insigne di diversi scultori del Rinascimento. Importanti la **Cappella Palatina** e la **Sala dei Baroni** (dove si svolgono i lavori del Consiglio Comunale).

Castel dell'Ovo (sec. XII) – Domina con la sua mole imponente il **Borgo Marinaro** sul Lungomare di S. Lucia. Torri e bastioni hanno ingrandito, nel tempo, la primitiva rocca sorta in epoca normanna sui resti di una villa romana.

Palazzo Reale (1600) – Innalzato da Domenico Fontana per iniziativa del vicerè Fernando di Castro, poi ampliato e restaurato, fu la reggia dei Borboni e dei Savoia. Umberto I ornò la facciata con le otto statue raffiguranti i capostipiti delle dinastie che hanno segnato a Napoli importanti l'Appartamento di rappresentanza e il **Teatro di Corte**.

Chiesa di S. Francesco di Paola (1817–1846) – È una solenne costruzione neoclassica, ispirata al modello del Pantheon, su progetto di Pietro Bianchi. Chiude a ovest la **Piazza del Plebiscito**, nella quale si fronteggiano le statue equestri di Carlo III (del Canova) e di Ferdinando I (opera di Antonio Cali).

Teatro di San Carlo (1737) – Realizzato per volere di Carlo di Borbone e più volte rinnovato, è uno dei più celebrati templi della musica, famoso in tutto il mondo per l'acustica e lo splendore degli interni.

Galleria Umberto I (1887) – Tipica costruzione di epoca umbertina, dove l'uso del ferro e del vetro appare sapientemente armonizzato, è il tradizionale luogo di incontri e di ritrovo

Chiesa di S. Anna dei Lombardi o di Monteoliveto (1411–1600) – Il nucleo originario, rimaneggiato in epoca barocca, costituisce una delle testimonianze più illustri dell'arte rinascimentale a Napoli.

Museo Archeologico Nazionale (1585) – Fu prima caserma, poi università ed infine museo dall'epoca borbonica. Le ricchissime raccolte di sculture, bronzi, ceramiche, pitture, mosaici, preziosi e oggetti vari rappresentano i momenti e gli aspetti più importanti dell'arte e della civiltà del mondo antico.

Chiesa del Gesù Nuovo o della Trinità Maggiore (1584–1601) – Tipica per la sua facciata a "bugnoli" e la vivacità delle decorazioni interne, è un esemplare cospicuo del barocco napoletano.

Chiesa di Santa Chiara (1310–1328) – Espressione altissima della spiritualità medioevale. Venne interamente rifatta nel '700, ma dopo le distruzioni provocate dai bombardamenti del 1943 è stata restaurata nelle primitive linee della struttura gotico-provenzale. Importante il **Chiostro delle Clarisse** o dei Minori.

Chiesa di S. Domenico Maggiore d'Aquino di cui rimane il celebre crocifisso. Conserva molte pitture di insigni maestri di varie epoche.

Museo Civico Filangieri – Ha sede nel Palazzo Cuomo (1464–1490) e raccoglie un'ampia collezione di pitture, sculture, porcellane e armi dei secoli XVI-XVIII.

Duomo (fine del sec. XIII) – Mostra attualmente la facciata pseudogotica che risale agli ultimi anni dell'800. Conserva decorazioni preziose e magnifici soffitti lignei. Il10 colonne antiche costituiscono la struttura portante dell'originaria costruzione a croce greca. Importante la **Cappella di S. Gennaro** o del Tesoro (1608–1637), dove si venera il sangue miracoloso del martire cristiano, Patrono della città.

Chiesa di S. Lorenzo Maggiore (fine secolo XIII–metà del XIV) – È una splendida costruzione gotica, ornata di monumenti sepolcrali e di opere marmoree di grande valore. Boccaccio vi incontrò Maria d'Aquino, la sua Fiammetta.

Catacombe di S. Gennaro (II sec.) – Furono per molto tempo luogo di sepoltura e di riunione delle prime comunità cristiane. Importanti figurazioni e resti di pitture parietali.

Certosa di S. Martino (sec. XIV) – Le austere strutture gotiche di epoca angioina furono rifatte da Cosimo Fanzago in età barocca. Vi ha sede il **Museo Nazionale di S. Martino**, che conserva importanti opere d'arte e ricordi storici del Regno di Napoli. Di grande interesse i **Giardini della Certosa**, tra i più belli del mondo per la ricchezza di verde e per i suggestivi scorci panoramici.

Museo Nazionale della Ceramica "Duca di Martina" – È sistemato nella Villa **Floridiana** al Vomero, eretta per volontà di Ferdinando I nel 1717 e circondata da un magnifico parco. Ospita una raccolta di preziosissime porcellane e maioliche europee e orientali.

Cappella S. Severo (1590) – Cappella sepolcrale eretta dalla famiglia gentilizia dei Sangro, ornata di sculture e marmi colorati di suggestiva bellezza.

Museo e Gallerie Nazionali di Capodimonte – Ospitano, nella Reggia costruita da Carlo di Borbone nel 1738, una vasta collezione di pitture, sculture, maioliche, armi e oggetti d'arte (di particolare importanza la Galleria dell'Ottocento). Tutt'intorno si stende il **Parco di Capodimonte**, fitto di vegetazione secolare – lecci, pini, tigli, ecc. –, riserva di caccia dei Borboni, e ora aperto al

Villa Pignatelli – Elegante edificio neoclassico costruito per conto di Ferdinando Acton dopo il 1826. Accoglie il **Museo Principe Diego Aragona Pignatelli Cortes**, ricco di oggetti d'arte e suppellettili di grande valore. Importante il **Museo delle Carrozze**, dove sono custoditi esemplari dei secoli XIX e XX provenienti da varie parti d'Europa.

Osservatorio Astronomico – Creato nel 1819 da Giuseppe Piazzi in un armonioso edificio neoclassico, svolge importanti ricerche di astronomia e di fisica solare.

Acquario – Il più antico d'Europa. Ha nel 1872 dal naturalista polacco Antonio Dohrn, e conserva diversi e rari esemplari della flora e della fauna mediterranea.

Spigolature gastronomiche

La cucina napoletana comprende svariate pietanze ma si fonda principalmente sulla semplicità e sulla genuinità dei cibi. Città di mare, Napoli dà la preferenza ai piatti a base di pesce, tra i quali segnaliamo le zuppe assortite di molluschi e crostacei, di polpi, la **"frittura del golfo"** e la rinomata **spigola** (la regina del Tirreno) al forno. Non meno famosi sono, tra i primi piatti, **pasta e fagioli, rigatoni al ragù, spaghetti alle vongole** e i **cannelloni alla sorrentina**, oggi inclusi nei menù dei più esclusivi ristoranti stranieri.

Non parliamo poi della **"pizza"** che è conosciuta in tutto il mondo, persino in Papuasia ed in Siberia. A chi ama i latticini diciamo che la **"vera mozzarella"** di latte di bufala è originaria ed esclusiva di questa terra (Aversa, Battipaglia, ecc.) così come lo sono la **scamorza** (fior di latte) ed i **provoloni**, freschi, affumicati o stagionati. Referenze millenarie vantano i vini: basta ricordare il **Falerno**, rosso o bianco ("immortalato" da Orazio e cantato da altri poeti antichi) a cui fanno corona i vini bianchi e rossi di Ischia e Capri, il **Lacrima Cristi** (bianco, ideale per piatti di pesce) il **Greco** (bianco per carni) tutti originari dell'arco costiero vulcanico che abbraccia il golfo. Altri superbi vini dell'entroterra sono il **Greco di Tufo** (bianco per antipasti), il **Solopaca** (bianco e rosso, per pesci e carni) il **Taurasi** (rosso per carni pregiate e formaggi). Ma non bisogna dimenticare anche i tanti vini campagnoli, schietti, genuini, adatti per tutti i pasti.

Quanto ai dolci, Napoli è famosa prima di tutto per le **"sfogliatelle"** ricce o frolle (Pintauro è il creatore di questa specialità). A ricorrenze particolari sono legati la **pastiera** (Natale e Pasqua), gli **struffoli** (Natale), il **sanguinaccio** e i **torroni** (Quaresima e commemorazione dei defunti).

Terra tradizionalmente agricola, Napoli produce da sempre frutta di prima qualità; la più rinomata è la **"mela annurca"** rossa, soda, profumata e dotata di grandi virtù curative.

Shopping per Napoli e dintorni

A Napoli è nota la **Scuola di Capodimonte** che ha gareggiato con le più celebrate fabbriche straniere di ceramiche e di porcellane. Fondata da Ferdinando IV nel 1771, questa scuola è ancora oggi fervida di creazioni artistiche di squisita fattura, apprezzate e ricercate in tutto il mondo. Altra importante ed esclusiva lavorazione è quella del **"corallo"**. Torre del Greco ne è la capitale mondiale; nei grandi saloni di esposizione si possono ammirare oggetti di grande valore artistico e una quantità straordinaria di collane, anelli, cammei, orecchini, spille, etc., tutti di pregevole fattura e di prezzo contenuto.

Notevole la presenza dei **"saponari"** i rigattieri che ammucchiano nelle loro botteghe "pezzi" di foggia e provenienze disparate, spesso non privi di autentico valore.

Mercati rionali caratteristici sono quelli di **Resina**, (abiti nuovi ed usati, tessuti), di **Spaccanapoli** (libri, argenteria), di **S. Liborio**(pastori e presepi nel periodo pre-natalizio), di **Antignano** (tessuti, casalinghi, alimentari), del **Cerro Malta** (calzature e pellami).

NAPOLI

PIANTA GUIDA DELLA CITTÀ E DINTORNI

Autostrade A2 e A16 per Roma e Bari – Aeroporto di Capodichino
Camaldoli
Vomero
Fuorigrotta
Mostra d'Oltremare
Mergellina
Santa Lucia
Parco di Capodimonte
Orto Botanico
Stadio Albricci
Stazione FS Napoli Centrale
Museo Nazionale
Duchesca
Stadio Collana
Villa Floridiana
Museo S. Martino
Villa Comunale
Stadio S. Paolo
Porto turistico
Stazione Marittima
Porto commerciale
Molo Beverello
Castel dell'Ovo
Stazione FS Napoli Mergellina
Tangenziale Ovest di Napoli
Autostrada A3 per Pompei Salerno Reggio Calabria
Principali monumenti cittadini.
Strade di maggior interesse turistico.